

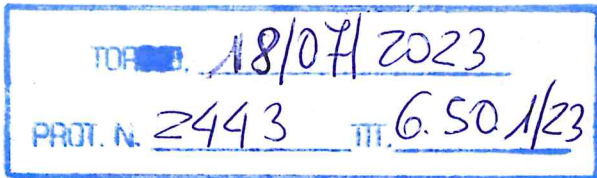


Comando Provinciale Vigili del Fuoco

TORINO

"Virtus et Abstinentia"

da citare nella risposta
Pratica n. 42442



A

SRC PIEMONTE S.P.A.
CORSO GUGLIELMO MARCONI, 10
10125 - TORINO
presidenza@cert.scr.piemonte.it

e, p.c. A

ARCH. COFFA PAOLO
p.coffa@architettitorinopec.it

A

SIG. SINDACO DI TORINO
Sindaco@cert.comune.torino.it

OGGETTO: SCR PIEMONTE S.P.A. – Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.Lgs. 42/2004, aperti al pubblico, destinati a contenere esposizioni e mostre non permanenti, in comune di Torino 10126 - Viale Virgilio, 106 ("borgo medioevale") - Istanza ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 Richiesta documentazione integrativa/chiarimenti.

In relazione all'istanza presentata il 24.05.2023, protocollata con n. 20831 del 25.05.2023 per la seguente attività di cui all'allegato III del decreto del Ministro dell'interno del 7 agosto 2012:

72.1.C	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs 42/2004, aperti al pubblico, destinati a contenere esposizioni e mostre
--------	--

dall'esame della documentazione tecnica di corredo sono emerse talune perplessità rispetto alla corretta osservanza delle vigenti norme di prevenzione incendi.

Si evidenziano gli aspetti di seguito indicati, meritevoli di approfondimento.

- 1) Attesa la descrizione dell'attività riportata sul MOD.PIN1 e la regola tecnica di riferimento impiegata, si chiede di chiarire quale sia la destinazione d'uso degli edifici in oggetto in assenza di attività espositive e museali, anche alla luce di quanto definito al § V.10.2, punto 3.
- 2) Atteso quanto indicato a pag. 9 della relazione tecnica (*Ristorante San Giorgio / Casa d'Ozegna*), § 1.5.1 e sul prospetto al § 3.3 della medesima relazione tecnica, alla luce della declaratoria di cui al punto 72 dell'allegato I al D.P.R. 151/2011, nonché di quanto chiarito con nota DCPREV prot. n. 4756 del 09.04.2013, sia precisato se l'impiego della *sala Ozegna* e del *salone San Giorgio* quali sale ristorante, e gli ambiti alle stesse pertinenti (magazzini, cucina/catering, galleria [non rinvenibile sugli elaborati grafici] e corridoio) avvenga nel contesto dell'esercizio dell'attività museale ed espositiva, ovvero in autonomia.
- 3) Omessa valutazione del rischio incendio per la *copertura in paglia* della *Casa di Borgofranco* (cfr. § G.2.6.1) attesa la peculiarità della copertura in questione, con particolare riguardo all'individuazione della più severa ma credibile ipotesi d'incendio e delle corrispondenti conseguenze, al fine di verificare la corrispondenza delle previste misure di sicurezza antincendi.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino

Per ogni singola area sottotetto sia chiarita la tipologia della struttura portante e, qualora di tipo combustibile, se il rispettivo volume tetto-solaio costituisce compartimento distinto (cfr. § V.10.5.6, punto 2, lettera c.).

4) Attesa la presenza di *alto palco ligneo che poggia su travi a tridente, intelaiature in legno* collaboranti con murature portanti in mattoni, *ballatoi in legno* ed altri elementi in analogo materiale combustibile (tettoie e pensiline) anche aggettanti su aree esterne individuate in progetto quali *luoghi sicuri temporanei*, si rileva l'omessa trattazione progettuale § S.2.9.2. Per i medesimi elementi deve essere garantito quanto previsto al § S.2.8.2.

Attesa l'uscita generale UG1 che immette su passerella in legno, siano indicate le specifiche misure antincendio di prevenzione, di protezione e gestionali, finalizzate a garantirne sempre l'impiego in sicurezza in caso d'emergenza.

Per la medesima uscita sia dimostrata la conformità a quanto prescritto al § S.4.11.1.

5) Attesa la larghezza minima delle vie d'esodo verticali individuata secondo tabella S.4-32 di pag. 47 della relazione tecnica, sia esplicitata la verifica analitica della predetta larghezza relativa alla scala SC4, evidenziando (eventualmente anche con dettaglio grafico) il dimensionamento reale di pedata ed alzata misurato a mm. 30 dal lato interno della scala. Sia altresì evidenziato in dettaglio il dimensionamento in larghezza del percorso d'esodo orizzontale di accesso al vano scala SC4 al piano primo e secondo.

6) Attesa la rappresentazione grafica dello stato dei luoghi dell'ambito *terrazza* al piano terra, sia chiarita la destinazione d'uso del medesimo, sia dimostrata la rispondenza a quanto previsto al § S.4.7 punto 7, § S.4.8.1.2 e § S.4.11.1.3.

7) Atteso il tipo d'impiego previsto per le aperture di smaltimento di fumo e calore d'emergenza, sia chiarito per quale ragione è previsto unicamente di tipo S.Ee, atteso il prescritto Piano di limitazione dei danni contemplante misure e procedure anche per la salvaguardia dell'edificio.

8) Sia chiarita la ragione per cui la valutazione delle aree a rischio specifico (cfr. pag. 81 relazione tecnica) contempla la presenza di n. 2 ascensori, viceversa, il § sicurezza degli impianti tecnologici (pag. 78 relazione tecnica) ne fa astrazione.

Sia chiarita ed esplicitata la tipologia degli *"impianti tecnologici e di servizio inseriti nel processo produttivo dell'attività inseriti nella valutazione del rischio di incendio, che prevede adeguate misure antincendio ..."*, astrattamente richiamati a pag. 78 della relazione tecnica, atteso che gli stessi non sono rinvenibili nell'invoca valutazione del rischio incendio.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si invita il titolare dell'attività a produrre le integrazioni richieste secondo le modalità indicate dall'Allegato I al D.M. 07/08/2012, entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della presente nota. Alla scadenza del predetto termine questo Comando esprimerà il proprio parere sulla documentazione disponibile in atti, significando che i termini di cui all'art. 3 co. 3 del richiamato D.P.R. n. 151/2011 decorrono dalla data di presentazione a questo Comando della documentazione completa.

L'incaricato dell'istruttoria tecnica
direttore vicedirigente Dario Longhin
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

LONGHIN DARIO
INTEGRAZIONE DELL'INCHIESTA
14.07.2023 10:24:20 UTC

per Il Comandante Provinciale
Bennardo
Il direttore dell'Area III
direttore vice dirigente Andrea De Fend
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

DE FEND
ANDREA
MINISTERO
DELL'INTERNO
15.07.2023
14:13:01 UTC